# [Versozero]

evolver

# evolver


[ Cap. I ]
. intro
. nova

[ Cap. II ]
. 2000 Anni
. memorie

[ Cap. III ]
. il silenzio perfetto
. l'incontro

[ Cap. IV ]
. evolver
. ora sono qua

[ Cap. V ]
. vitriol
. il coraggio

[ Cap. VI ]
. il nemico (fiele)

[ Cap. VII ]
. reduce
. non ho paura

[ Cap. VIII ]
. fatti parole opinioni
. le unghie nei palmi

[ Cap. IX ]
. nuova alba
. outro


*« Il problema dell'umanità è che i folli e i fanatici sono estremamente sicuri di loro stessi, mentre le persone più sagge sono piene di dubbi. »*

*(Bertrand Russell 1872 - 1970)*

# [ Cap. I ]

## Intro

We shall overcome
because no lies can live forever
(Martin Luther King, 26/02/1965)

We declare our right on this earth,
to be a man, to be respected
as a human being
(Malcom X, 28/06/1964)

I don't want to get any message
saying that
"we are holding our position"
We're not holding on anything.
Let the hun do that
We are advancing constantly and we're
not interested in holding
onto anything
(Generale George Smith Patton, 07/04/1944)

## Nova

Benvenuti alla cena delle ceneri
Benvenuti alla cena delle ceneri
dal nostro campo miete penitenza
chi vi gettò di errori la semenza.

Spingo a fondo tutte le
paure e spoglio l'anima
Non temo nulla e stanco penso a voi
ma non mi pento di me

Vuole spiegarmi chi Sono io,
che ci sia un Dio
quanto sia facile farsi pensare
Come si ama, come si vive
Ma sopratutto come si deve morire

Tutto ciò che vuoi
Tutto quel che sei
Sento scorrere la vita
anche nel sonno

Tutto ciò che vuoi
Tutto quel che sei
Lasciami dormire
devo finire un sogno

Seguo attento tutto ciò che
non comprendo e rapido
Cerco nel mondo un senso a ciò che ho
ma non è parte di me

Ma dei miei sbagli rispondo io,
soltanto io
So ciò che ho fatto e che potevo fare
Le mie parole, le mie paure
ma sopratutto cosa ho saputo pensare

Benvenuti alla cena delle ceneri
Benvenuti alla cena delle ceneri
dal nostro campo miete penitenza
chi vi gettò di errori la semenza.

# [ Cap. II ]

## 2000 Anni

Prendo fiato e spingo
Urlo e non mi sento
Chiudo gli occhi per nascondermi un po'

Penso e scavo a fondo
Parlo e chiedo molto
Voglio un posto dove un posto non ho

Posso vedervi parlare
Posso sentirvi e capire,
quanto facile sia stato perdersi così

svuotare il Cielo non è stato
affatto facile
e poi farsi partecipe di un uomo
troppo semplice da credere
ricordo Bene quando il mondo
era più attento
ricordo Bene chi lo ha reso
così debole e stanco

Stanchi in ogni gesto
Santi ad ogni costo
Cerco un uomo che si fidi di se

Guardo il mondo e penso
Credo se comprendo
Troppo umano ciò che umano non è

## Memorie

Sento
Quanto sia facile
Dimenticarsi un po' di noi

Parto
Un viaggio inutile
Quando non si è cambiati mai

Guardo
Un mondo fragile
quando il domani è già memoria
Il tempo è solo meMoria

Parlami di te
Trovarti non è stato facile
penso alle cose che non ho saputo

Parlerò di te
Delle tue convinzioni fragili
penso alle cose che non ho saputo
ho voluto [ perdere ]

Penso
ascolto immobile
Posso sentire i sogni tuoi

Sento
Parole sterili
quando il domani è già memoria
Il tempo è solo memoria

L'importanza di tenere
un ricordo di se stessi
e la consapevolezza che la
libertà ci viene anche
dall'essere mortali e non per
questo è un male

# [ Cap. III ]

## Il Silenzio Perfetto

Con quell'odore un po' di legna
e un po' di muffa
Che è proprio delle cose di cui
ci fidiamo e basta
Con l'abitudine a chiamarsi fuori
perché anche i Santi hanno un passato
ed un futuro i peccatori

Con gli occhi stanchi di chi ha
già veduto troppo
la consapevolezza e una
parvenza di riscatto
La mia parola come l'ape al fiore
si muove rapida colpisce e come
lei dopo aver punto muore

dalla fine del mondo
non mi aspetto poi troppo
giusto un poco di pace,
un Lampo di luce
e un silenzio perfetto

dalla Fine del mondo
non mi aspetto poi troppo
giusto un poco di pace,
e un silenzio perfetto

Con l'attitudine a librarsi
in pieno volo
Le mani strette ad un bisogno
e i piedi fermi al suolo
Con la paura di poter sapere
perché la conoscenza uccide chi
di conoscenza muore

La vita ha un gusto suo
tutto particolare
Di cui non posso fare a meno
di abusare ancora
Così da sempre al mancare delle forze
stringo i denti e chiudo gli occhi
per poi correre più forte

## L'Incontro

Alle 4 del mattino, autunno
dalla nebbia sento le anime parlare
mille parole che fioriscono insieme a ciò
che ho imparato anche
dormendo poco e male

Alle 4 del mattino, autunno
alla partenza non avrei mai pensato
quando mi disse 'Tu devi andare avanti'
mi sarei spinto tanto lontano

Quando conosco è come se
Morisse un poco anche di me
così mi ascolto e ho una voce
che non parla di me

Voglio un incontro ravvicinato
Vedere il diavolo parlar con dio

Alle 4 del mattino, autunno
questo silenzio può far male da morire
metto in contatto cervello braccia e
mano e scrivo tutto ciò di cui
non si può dire

Alle 4 del mattino, autunno
spezzo le gambe quando muovo le radici
mordo la terra stringo forte i denti
troppo vicino, troppo lontano

# [ Cap. IV ]

## Evolver

Siamo in tanti, arrabbiati e stanchi
Siamo la nostra sola ed unica ragione

Siamo in tanti, fragili ma attenti
Soli per scelta pronti ad ogni decisione

Avevo un solo bisogno e quel
bisogno ero io
Si parla troppo e male di
cose che non possono cambiare
Pronti a colpire, quando,
tutto quello che vogliamo è un cuore

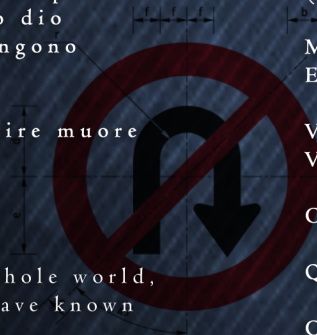
Questo tempo è il mio,
questo posto è il mio
Per una volta voglio parlare io
Questa è la marcia dei folli
è l'evoluzione
ognuno con un revolver e
una soluzione

Questo tempo è mio,
questo mondo è il mio
Quando la notte vuole portarci via
Ma con la carne, il gesso
e la polvere da sparo
Passo dopo passo abbiamo
costruito un muro

L'aria è pronta, l'atmosfera è attenta
Teme la storia chi la storia ha da temere

Apre gli occhi si azzittisce e sbianca
Le mani giunte e la paura di cambiare

Ma ad ogni uomo il suo tempo
e ad ogni tempo il suo dio
Parole su parole che spingono
per farsi pronunciare
Meglio tacere, mentre,
ciò che è bello da morire muore



But if we fail, then the whole world,
including all that we have known
and cared for,
will sink into the abyss of a new Dark Age
(Winston Churchill, 18/06/1940)

## Ora Sono Qua

La terra è attenta
La terra è pronta
Mi guardo intorno e sento che ci sei

La pace è lenta
La pace è stanca
La pace che ha paura anche di noi

Sarà Così
So ben io che può far male ma
non posso fare a meno di provarci
ancora
Sarà così
Nonostante le paure so
Farmi un 'idea e penetrare, penetrare

Quando mi crederanno io non crederò
Quando ti seguiranno io non seguirò
Stringo i pugni e alzo la voce,
mi sento forte ma
Sò che non è cambiando che
troverò la pace
Quando mi crederanno io non ci sarò

La terra è attenta
La terra è pronta
Mi guardo intorno e sento che ci sei

La guerra è sporca
La guerra è santa
La guerra che si nutre anche di noi

We should strive not to use violence
but by non-participation in anything
you believe is evil
(Albert Einstein, 29/10/1932)

Ma ora sono qua, vi vada o non vi va
E sputo le parole
per non farmi soffocar
Vi lascerò così, la rabbia dei miei si
Vi donerò il mio odio
per non farlo affievolir
Cattivi si diventa e non si
torna indietro mai
Quanto amore c'è nell'odio
di chi non ha amato mai ?
Cattivi si diventa e non si
torna indietro sai
Quanto odio nell'amore di chi
non ha odiato mai ?

# [ Cap. V ]

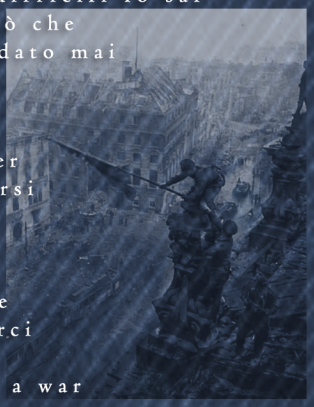
## Vitriol

Ti prego odiami
io lo farei
la rabbia è tanta e
l'impero vuole uomini

Ti prego ascoltami,
lo so che puoi
non ho mai detto
'Sarebbe stato semplice'

Credere è un privilegio facile
Sono le cose più difficili per noi
Ho chiesto a te ciò che
non mi avresti dato mai

C'è sempre un modo per combattere
Sono le cose più difficili lo sai
Ho chiesto a te ciò che
non mi avresti dato mai



Ti prego odiami
Lo so che puoi
non c'è più tempo per
cedere o nascondersi

Ti prego ascoltami,
io lo farei
troppa è la gente che
cerca di confonderci

No bastard ever won a war
by dying for his country
(George Smith Patton Jr., 31/05/1944)

Credere è un privilegio facile
Sono le cose più difficili per noi
Ho chiesto a te ciò che
non mi avresti dato mai

C'è sempre un modo per combattere
Sono le cose più difficili lo sai
Ho chiesto a te ciò che
non mi avresti dato mai

By making some the other poor
damn bastard die for his country
(George Smith Patton Jr. 31/05/1944)

## Il Coraggio

Si vive in fretta
Senza pensare
Troppe le cose che è meglio tacere

Certi peccati
Non vanno assolti
Certe paure non fanno che morti

Vigile e attento
Sconfitto mai
Guardati intorno e
Prendi tutto quello che vuoi

Le terre vuote
Svogliate e stanche
Da sempre il mondo ha bisogno di sangue

Alzando gli occhi
Sfidando il saggio
La terra al cielo mostrò il suo coraggio

Vigile e attento
Perfetto mai
Guardati intorno e
Prendi tutto quello che vuoi

# [ Cap. VI ]

## Il Nemico ( Fiele )

Con un colpo arriverà
fuoco il cuore e piombo l'anima
Come chi lo affronterà
Nella carne il sangue accelera

Toglie il fiato, buttalo più giù
Spezza il fiato, quando cresce in me

Per caso o per necessità
Non posso fare a meno di
sentire il fiele
Il verbo si fa volontà
Non voglio fare a meno del
nemico che c'è in me

Non lo so cos'accadrà
Tutto ormai ridotto in cenere
Sono Io, la collera
Spezza il cuore e i nervi lacera

Toglie il fiato, buttalo più giù
Spezza il fiato, quando cresce in me

Per caso o per necessità
Non posso fare a meno di
sentire il fiele
e Il verbo si fa verità
Non voglio fare a meno del
nemico che c'è in me

# [ Cap. VII ]

## Reduce

Cerco un uomo che uomo non è
Pronto a conquistare ancora

Come un santo che santo non è
Pronto a farvi male ancora

Uscito dalla Guerra
magro come uno Chiodo
tutto ciò che so non è
mai stato così chiaro

uscito dalla Terra
forte come un uomo
stabile, vigile
pronto a confidare in me

Guardo il mondo chiedendomi se
Possa perdonarci ancora

Voglio un dio che si fidi di me
Chiudo gli occhi e spero ancora

## Non ho Paura

Sono qui è non ho paura
Sono qui è non ho paura
Dammi la mano tienimi vicino,
lascia che il fiato
si raffreddi piano piano

Quando si parte perché partir si deve
Quando si chiede perché saper si deve
Come ogni volta prima di iniziare
Distendo i nervi e chiamo il
fiato al suo dovere

Voglio complicarvi un po', però
Non sò se mi fermerò, o quando lo farò
Ma dal paradiso questa volta
ce ne andiamo noi

Sono qui è non ho paura
Sono qui è non ho paura
Parlami piano, vieni più vicino
Raccogli le parole e
portale lontano

Quando si parla perché parlar si deve
Quando si cade perché cader si deve
Come ogni cosa che ho voluto fare
L'ho conquistata anche imparando
a respirare

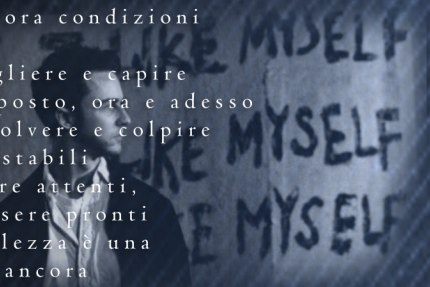
# [ Cap. VIII ]

## Fatti, Parole, Opinioni

Distinguiamo i fatti, le parole,
le opinioni
conosciamo i tempi e i modi ma non
accettiamo le ragioni

conosciamo i volti, ricordiamo
le espressioni
ci nutriamo di risposte di cui
formulare le obiezioni

comprendiamo i mezzi , le paure,
le reazioni
siamo pronti a tutto tranne che a
cambiare ancora condizioni




Sentire, scegliere e capire
Questo è il posto, ora e adesso
Reagire, Assolvere e colpire
Soluzioni instabili
bisogna essere attenti,
occorre essere pronti
la consapevolezza è una
conquista ancora
Sentire, scegliere e colpire
non ancora, non ancora

Noi di meraviglia ricerchiamo
nuove strade
di ignoranza figlia lei che della
conoscenza è sempre madre

Risaliamo al cielo in posizione
verticale
Sempre fieri degli sbagli forti
di bisogni eccezionali

Now, there's one thing that you men
will be able to say
when you get back home,
and you may thank God for it.
Thirty years from now when you're
sitting around your fireside
with your grandson on your knee,
and he asks you :
'What did you do in the great
World War Two?
You won't have to say:
'Well, I shoveled shit in Louisiana.'
Alright now, you sons of bitches,
you know how I feel.
I will be proud to lead you wonderful
guys into battle anytime, anywhere.
That's all.
(George Smith Patton Jr. 31/05/1944)

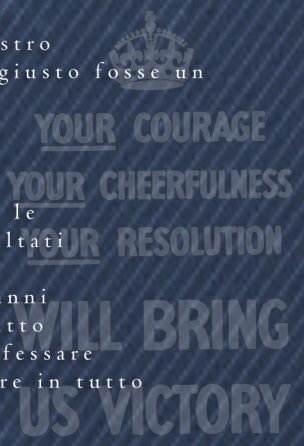
*Il modo migliore per cambiare le cose è cambiarle*

## Le Unghie nei Palmi

This is no simple reform.
It really is, a revolution
(Gloria Steinem, 1972)

Questo mondo è strano
di passioni spento
dove si è cambiato tutto perchè
non cambiasse niente

Predicate troppo
consumate inchiostro
come se l'esser nel giusto fosse un
privilegio vostro




Le parole stanche
e i motivi vuoti
di chi vuol spiegare le
ragioni con i risultati

Vivessi anche cent'anni
o non vivessi affatto
sarei il primo a confessare
il primo a dubitare in tutto

Vado avanti così
Con la testa bassa
Le unghie nei palmi,
I pugni nei fianchi
e la carne esposta

Vado avanti così
Vado avanti e basta
Per tutto quello che so
They can not stop us all

Educati al peggio
Nell'intolleranza
Con la faccia stanca di chi
con le sue parole campa

Dubito dei santi
Dei convinti e attenti
Ho timore di che è certo
e di certezze i mendicanti

Questo mondo è strano
questo mondo è pronto
saprà consolarci ancora dopo
aver sofferto tanto

Di follia sospinto
di tensioni pronto
troverà la strada o si
consumerà con uno schianto

# [ Cap. IX ]

## Nuova Alba

Dimmi
come puoi chedere se
Sento
quanto sia facile che

quand'anche il tempo si desse per vinto
quando l'istinto si acquieta ormai stanco
quando la luna si affaccia alla terra
guardando il sole annegar nel suo sangue

L'alba siamo noi
fragili se vuoi
senza un mondo che
parli anche per me

Guarda
posso sentire che c'è
Parla
ciò che si spiega da se

brucia la gola di chi ne fa uso
brucia la voce a chi ascolta confuso
quando la luna nel ciel si nasconde
guardando il sole contare le ombre

L'alba siamo noi
forti ora lo sai
Questo è il mondo che
parlerà per me

## Outro

I can truthfully say to you all
that we children at home are full of
cheerfulness and courage.
We are trying to do all we can to help
our gallant sailors, soldiers and airmen
and when peace comes, remember,
it will be for us, the children of today,
to make the world of tomorrow a better
and happier place.
My sister is by my side and we are
both going to say goodnight to you.

"Goodnight children".

Goodnight, and good luck to you all.

(Principesse Elizabeth e Margareth
di Inghilterra, 13/10/1940)

*Questo è il mio mondo oggi,*
*domani si vedrà*

*Vogliamo stare sulle nostre gambe e guardare il mondo diritto in faccia:*
*i suoi fatti buoni, i suoi fatti cattivi, le sue bellezze e le sue bruttezze;*
*guardare il mondo per quello che è e non esserne spaventati.*
*Dobbiamo alzarci in piedi e guardare il mondo in faccia.*
*Dobbiamo fare del mondo il meglio che possiamo e se non è bene come vorremmo,dopotutto*
*sarà comunque meglio di quanto altri ne hanno fatto in tutte queste epoche.*
*Un buon mondo ha bisogno di conoscenza, gentilezza e coraggio:*
*non ha bisogno di un attaccamento al passato pieno di rimpianti, o di catene alla libera*
*intelligenza messe molto tempo fa dalle parole di uomini ignoranti.*
*Ha bisogno di una mentalità coraggiosa e di una libera intelligenza.*
*Ha bisogno di speranza per il futuro, non di guardare*
*continuamente indietro a un passato che è morto*
*e che crediamo sarà di gran lunga superato dal futuro*
*che la nostra intelligenza può creare....*

*(Bertrand Russell - 1872 - 1970)*

# [VersozerO]

Fabio Privitera
Voce

Dario Leoni
Basso

Stefano Parodi
chitarre

Riccardo Arcadi
Batteria

http://www.VersozerO.it
http://www.facebook.com/VersozerO
http://www.myspace.com/VersozerO

Registrato presso X-Studio (www.xstudio.it)
Prodotto da VersozerO
Missato da Stefano Parodi e VerzozerO